

SPECIFICHE TECNICHE

Il Censimento Permanente della Popolazione 2018, in conformità con la normativa europea e nazionale, prevede l'esecuzione di due indagini campionarie:

- **rilevazione areale (codice Psn: IST-02493 – denominata A) – dal 1° ottobre al 9 novembre 2018;**
- **rilevazione da lista (codice Psn: IST-02494 – denominata L) – dall'8 ottobre al 20 dicembre 2018.**

Rilevazione Areale (A)

Prevede l'utilizzo della sola tecnica Computer Assisted Personal Interviewing (CAPI), pertanto le famiglie saranno intervistate da un rilevatore munito di dispositivo mobile fornito da Istat.

Per ogni rilevatore sono previste tre diverse attività:

1. ricognizione preliminare dell'area di rilevazione
2. rilevazione porta a porta
3. verifica delle incongruenze tra individui rilevati e lista anagrafica;

NUMERO STIMATO DA ISTAT DI FAMIGLIE DA INTERVISTARE:
BIBBIENA N. 260 - POPPI N. 217 - CASTEL FOCOGNANO N. 95

Rilevazione da lista (L)

L'acquisizione dei dati si basa sull'utilizzo di una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multicanale).

La strategia di rilevazione prevede due fasi:

NUMERO STIMATO DA ISTAT DI FAMIGLIE DA INTERVISTARE:
BIBBIENA N. 919 - POPPI N. 421 - CASTEL FOCOGNANO N. 213

Fase 1 (dall'8 ottobre al 7 novembre)

Le unità di rilevazione (le famiglie) possono compilare il questionario utilizzando esclusivamente le seguenti modalità di restituzione:

- questionario via web, accessibile tramite portale Istat, che potrà essere compilato dalle famiglie autonomamente oppure presso i Centri Comunali di Rilevazione appositamente istituiti nei Comuni, dove sarà possibile fruire dell'assistenza di operatori comunali (operatori di back office);
- intervista telefonica chiamando il Numero Verde appositamente attivato dall'Istat.

Fase 2 (dall'8 novembre al 20 dicembre)

Per le unità di rilevazione che nella prima fase **non** hanno compilato il questionario con le modalità di restituzione già previste nella Fase 1, si aggiungono due nuove modalità:

- intervista telefonica effettuata dagli operatori di back office;
- intervista faccia a faccia con tecnica CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) effettuata da un rilevatore munito di tablet fornito da Istat.

COMPITI DEI RILEVATORI

Ai rilevatori saranno assegnati dal Responsabile dell'UCC i sopraccitati compiti di rilevazione nel territorio dei Comuni interessati alla rilevazione.

Le mansioni verranno distribuite e suddivise tra i rilevatori nel rispetto delle esigenze organizzative e delle necessità dell'UCC.

Come indicato nella circolare ISTAT n. 1/2018, i compiti complessivamente attribuibili ai rilevatori sono i seguenti:

- partecipare agli incontri formativi e completare tutti i moduli formativi predisposti da Istat e accessibili tramite apposita piattaforma;
- gestire quotidianamente, mediante uso del Sistema di Gestione delle Indagini predisposto dall'Istat(SGI), il diario relativo al campione di indirizzi per la rilevazione areale e di unità di rilevazione per la rilevazione da lista loro assegnati;
- effettuare le operazioni di rilevazione dell'indagine areale relativamente alle sezioni di Censimento/indirizzi assegnati;
- effettuare le interviste alle unità della rilevazione da Lista non rispondenti tramite altro canale, tenendo conto degli orari di presenza dei componenti nell'alloggio e fornendo loro informazioni su finalità e natura obbligatoria della rilevazione;
- segnalare al Responsabile dell'UCC eventuali violazioni dell'obbligo di risposta ai fini dell'avvio della procedura sanzionatoria di cui all'art. 11 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni;
- svolgere ogni altro compito loro affidato dal Responsabile dell'UCC, inerente le rilevazioni.

I compiti di cui sopra potranno essere modificati e integrati da eventuali disposizioni ISTAT e/o da esigenze organizzative dell'UCC.

AVVERTENZE PARTICOLARI

Considerati i termini temporali del Censimento, che prima prevede la realizzazione della Rilevazione A e successivamente la realizzazione della Rilevazione L, saranno utilizzati gli stessi rilevatori per entrambe le indagini.

L'attività di rilevatore deve essere svolta fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di rilevatore è subordinata alla partecipazione dell'attività di formazione.

La mancata partecipazione in forma completa all'attività di formazione, costituirà rinuncia all'eventuale conferimento dell'incarico.

Nell'espletamento dell'incarico ricevuto sarà fatto divieto ai rilevatori di svolgere, nei confronti delle unità da censire, attività diverse da quelle proprie dei Censimenti e di raccogliere informazioni non contenute nei questionari di rilevazione.

I rilevatori saranno vincolati al segreto statistico ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 6 settembre 1989, n. 322, e saranno soggetti, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'art. 326 del Codice Penale: "Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio".

Costituiranno cause di revoca dall'incarico di rilevatore:

- l'esecuzione delle mansioni affidate a soggetti diversi dall'incaricato;
- l'aver compiuto, durante l'espletamento dell'incarico, gravi inadempienze o inosservanze che abbiano pregiudicato il buon andamento delle operazioni censuarie;
- l'esecuzione, nei confronti delle unità da censire, di attività diverse da quelle proprie del censimento;
- l'aver raccolto informazioni estranee ai questionari da compilare.

Gli incaricati dovranno garantire un impegno costante ed inoltre offrire massima affidabilità in ordine alla loro preparazione professionale e alla loro capacità di instaurare con i soggetti da intervistare rapporti di fiducia e collaborazione.

Gli incaricati sono tenuti a rendere nota la propria identità esibendo il tesserino di riconoscimento fornito dall'UCC, nonché la propria funzione e le finalità della raccolta dati.

I rilevatori dovranno effettuare con mezzo proprio gli spostamenti necessari sul territorio comunale.

COMPENSI PER I RILEVATORI

Relativamente alla Rilevazione A, agli incaricati sarà corrisposto un compenso, al lordo delle ritenute fiscali e contributive, per un importo indicativo massimo di € 1,00.= per indirizzo verificato/inserito, di € 15,00.= per questionario compilato relativo a famiglia con intestatario italiano, di € 18,50.= per questionario compilato relativo a famiglia con intestatario straniero, di € 1,00.= per abitazione non occupata e di € 1,00.= per individuo verificato.

Relativamente alla Rilevazione L, agli incaricati sarà corrisposto un compenso, al lordo delle ritenute fiscali e contributive, per un importo indicativo massimo di € 19,00.= per questionario compilato tramite intervista CAPI con famiglia con intestatario italiano e di € 22,50.= per questionario compilato tramite intervista CAPI con famiglia con intestatario straniero.

Si sottolinea che l'entità del compenso è stimata ed è comunque dipendente dal contributo effettivo che ISTAT erogherà ai Comuni sulla base dei risultati delle rilevazioni, che sono legati ai comportamenti delle famiglie nella scelta delle modalità di restituzione del questionario.

La mancata esecuzione dell'incarico assegnato non dà diritto ad alcun compenso, come pure l'interruzione dello stesso, se non per gravi e comprovati motivi, nel qual caso saranno remunerati solo i questionari regolarmente e correttamente lavorati.